
TRIBUNALE DI PERUGIA

- III^a SEZIONE CIVILE -

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

PROCEDURA ESECUTIVA

R.G. Es. N° 202 / 2016

PIGNORAMENTO IN ESTENSIONE

Promossa da:

FINO 1 SECURITISATION S.R.L.

DOBANK S.P.A.

(Avv. Antonio BELLONI c/o Avv. Fabrizio SCETTINI)

Contro:

Giudice delle Esecuzioni DR.SSA GIULIA MARIA LIGNANI

Prossima udienza: 25 marzo 2020

Elaborato Peritale Integrativo

Tecnico incaricato: Dott. Agr. Pierluigi Trequattrini

iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi di Perugia al n° 367

iscritto all'Albo dei CTU del Tribunale di Perugia al n° 338

Cod. Fisc. TRQPLG52P17D279E - Part. IVA 00744890542

Con Studio in Via Cesare Balbo n. 3 - 06121 Perugia

Telefono 075.33.159 - Telefax 075.69.75.793- Port. 337.64.39.91

E-mail: trequattrini@agronomiassociati.it - P.E.C.: p.trequattrini@epap.comafpec.it



PREMESSA

Il sottoscritto Pierluigi Trequattrini, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia al n. 367 e all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Perugia al n. 338, domiciliato per lo svolgimento dell'attività professionale in Perugia – Via Cesare Balbo n. 3, in data 22.04.2017 veniva nominato C.T.U. nella Procedura Esecutiva n. 202/2016 e invitato a prestare giuramento in Cancelleria mediante sottoscrizione del verbale di accettazione, il giorno 08.05.2017.

In data 10.12.2019 il G.E. dispone che il Perito, già nominato, proceda alla stima dei beni pignorati – *pignoramento in estensione* – così come descritti dal Creditore procedente, con nota dal 28.05/2018.

Allo scrivente, come nell'incarico originario, veniva posto il seguente quesito:

PROVVEDA

prima di ogni altra attività, controlli la completezza dei documenti di cui all'art. 567 co. 2 c.p.c., 498 co. 2, 599 co. 2, segnalando immediatamente al Giudice quelli mancanti o inidonei;

successivamente, l'esperto, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, **previa comunicazione**, alle parti a mezzo posta, e-mail o pec, **dell'inizio delle operazioni peritali,**

1. *all'esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento secondo le risultanze dei pubblici registri immobiliari, comprensiva dei confini, e all'identificazione catastale dell'immobile, distinguendo, in caso di più debitori comproprietari o più esegutati, la natura del diritto a ciascuno*



spettante e le rispettive quote di spettanza, evidenziando l'eventuale non corrispondenza delle certificazioni catastali ai dati indicati all'atto di pignoramento ed indicando tutti gli ulteriori elementi necessari per l'emissione del decreto di trasferimento, eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del catasto (ivi compresa la denuncia al N.C.E.U. in relazione alla legge n. 1249/39), acquisendo la relativa scheda ovvero predisponendola ove mancante; in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione;

2. ad una sommaria elencazione e descrizione sintetica dei beni, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), del contesto in cui essi si trovano (es. se facenti parte di un condominio o di altro complesso immobiliare con parti comuni ecc.) delle caratteristiche e della destinazione della zona e dei servizi da essa offerti; degli accessi, dei confini e dei dati catastali, delle eventuali pertinenze e accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, identificando ciascun immobile con una lettera dell'alfabeto e gli accessori della medesima lettera con un numero progressivo;

3. a verificare il titolo di proprietà e la sussistenza degli eventuali diritti di comproprietà (specificando se si tratta di comunione legale tra coniugi o altro) o di altri diritti parziali, ovvero indicando chiaramente il diverso diritto o quota pignorata, distinguendola per ciascuno dei debitori esecutati;

4. ad individuare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato



dall'esecutato o da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento e alla data di scadenza per l'eventuale disdetta, ovvero alla sussistenza di eventuali controversie pendenti e all'eventuale data di rilascio fissata; si precisa che in caso di indicazioni non esaustive su tale punto, sarà disposta integrazione della perizia senza ulteriore compenso;

5. ad individuare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene distinguendo tra quelli che resteranno a carico dell'acquirente (ad es. domande giudiziali, atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura, convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, pesi o limitazioni d'uso – oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, vincoli derivati da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria, vincoli connessi con il carattere storico-artistico) e quelli che saranno cancellati o regolarizzati dalla procedura ovvero risulteranno non opponibili all'acquirente (iscrizioni, pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli, difformità urbanistico-edilizie, difformità catastali);

6. a fornire altre informazioni per l'acquirente, concernenti:

a. l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);

b. eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;

c. eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;



d. eventuali cause in corso;

- 7. ad individuare i precedenti proprietari nel ventennio elencando ciascun atto di acquisto, con indicazione dei suoi estremi (data, notaio, data e numero di registrazione e trascrizione), e ciò anche sulla scorta della eventuale relazione notarile prodotta dal creditore precedente; alla verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, nonché dell'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di esistenza di opere abusive, della possibilità di sanatoria ai sensi delle Leggi nn. 47/85 e 724/94 e dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanza di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo di sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dell'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria; assumendo le opportune informazioni presso gli Uffici Comunali competenti;*
- 8. ad esprimere il proprio motivato parere sull'opportunità di disporre la vendita in uno o più lotti e, in caso affermativo, procedere alla formazione*



di uno o più lotti identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del Giudice, ove necessario, alla realizzazione del frazionamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

9. *a descrivere analiticamente ciascuno dei beni compresi nel lotto [un paragrafo per ciascun immobile, ciascuno di essi intitolato "DESCRIZIONE ANALITICA DEL (appartamento, capannone ecc.)" con riferimento alla lettera che contraddistingue l'immobile nel paragrafo "Identificazione dei beni oggetto della stima" di cui sub 2)]; ad indicare la tipologia del bene, l'altezza interna utile, la composizione interna; ad indicare in formato tabellare, per ciascun locale, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione; ad indicare nei medesimi paragrafi altresì le caratteristiche strutturali del bene e le caratteristiche interne di ciascun immobile (infissi, tramezzature interne, pavimentazione, porta d'ingresso, scale interne, impianto elettrico, impianto idrico, impianto termico, ecc.) precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e per gli impianti, la loro rispondenza alla vigente normativa e in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento; ad indicare altresì le eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni, giardino ecc.);*

10. *a verificare che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei*



suddetti titoli;

11. che risulti l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato.

12. accertare, con adeguata motivazione, il valore di mercato dell'immobile con indicazione del criterio di stima utilizzato, anche in relazione ad eventuale incidenza sul valore dello stesso delle condizioni di regolarità (o meno) amministrativa, e di stato libero o meno esponendo altresì analiticamente gli adeguamenti e correzioni della stima, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura e la assenza di garanzia per vizi occulti nonché per eventuali spese condominiali insolute, la necessità di bonifica da eventuali rifiuti anche tossici o nocivi, altri oneri o pesi; e prefigurando le tre diverse ipotesi in cui eventuali oneri di regolarizzazione urbanistica o catastale o per la bonifica da eventuali rifiuti siano assunti dalla procedura ovvero siano assunti dalla procedura limitatamente agli oneri di regolarizzazione urbanistico-catastale, ovvero siano lasciati interamente a carico dell'acquirente;

13. ad identificare, nel caso di pignoramento di quota indivisa, i comproprietari e a valutare la sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise, e ad esprimere il proprio



motivato parere sulla comoda divisibilità del bene, identificando, in caso affermativo, gli enti che potrebbero essere separati in favore della procedura; a predisporre, qualora ritenga il bene non comodamente divisibile, bozza di ordinanza di divisione secondo il modello reperibile in Cancelleria.

14. ad allegare a ciascuna relazione di stima almeno due fotografie esterne del bene e almeno due interne, nonché la planimetria del bene, visura catastale attuale, copia della concessione o licenza edilizia e atti di sanatoria, il certificato di definitiva valutazione e la restante documentazione necessaria, integrando, se del caso, quella predisposta dal creditore; in particolare, a depositare, ove non in atti, copia dell'atto di provenienza del bene e copia dell'eventuale contratto di locazione e verbale delle dichiarazioni del terzo occupante.

L'esperto, terminata la relazione, ne invia copia ai creditori procedenti o intervenuti e al debitore anche se non costituito, almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata ai sensi dell'articolo 569 del codice (a mezzo posta elettronica certificata ovvero, quando ciò non è possibile, a mezzo telefax o a mezzo posta ordinaria), e ad allegare all'originale della perizia una attestazione di aver proceduto a tali invii;

15. a sospendere le operazioni peritali in caso di impossibilità di accedere all'immobile, e ad avvertire il giudice ed il creditore procedente, ai fini della nomina di custode giudiziario;

16. a riferire immediatamente al giudice circa ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del giudice



su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori;

17. a formulare tempestiva istanza di rinvio della udienza in caso di impossibilità di osservanza del termine di deposito, provvedendo altresì alla notifica alle parti.

OPERAZIONI PERITALI

Lo scrivente, previa comunicazione alle parti della ripetizione del sopralluogo di verifica degli immobili, fissato per il giorno 22.01.2020 alle ore 9:30, esaminava gli atti del procedimento per verificarne la completezza ed eseguiva le operazioni tecniche ritenute necessarie per:

- riprendere visione dei beni immobili in estimazione;
- effettuare le necessarie indagini di mercato;
- reperire tutta la documentazione tecnica ed amministrativa ad essi pertinente.

In particolare, in data 23.12.2019 effettuava il primo accesso al sistema informatico Sis.Ter. dell'Agenzia delle Entrate - *Dipartimento del territorio di Perugia* - per svolgere i necessari accertamenti catastali.

In data 30.12.19 in via, a mezzo PEC all'Ufficio Urbanistica - *Area Assetto del Territorio* del Comune di Corciano, la documentazione tecnica idonea per la richiesta del "Certificato di Destinazione Urbanistica" e per un riesame sommario della situazione amministrativa ed urbanistica riguardante l'area edificabile sottoposta a procedura esecutiva.

In data 2.01.2020 inviava alle parti, la formale comunicazione della ripetizione del sopralluogo in data del 22.01.2020 alle ore 9:30, per verificare l'accessibilità delle aree e riscontrare l'assenza di



impedimenti sopravvenuti rispetto al sopralluogo iniziale.

In data 22.01.2020 alle ore 9:30, lo scrivente, era presente in Comune di Corciano alla Frazione San Mariano, Via Giorgio Amendola e Via Aldo Moro, per ripetere il sopralluogo e procedere all'ispezione dei luoghi, provvedendo ad eseguire una ricognizione sulle due particelle oggetto di estensione del pignoramento, accompagnata da un'accurata documentazione fotografica; anche in quella circostanza non era presente alcun rappresentante delle parti, sebbene formalmente avvertite.

In pari data si accedeva presso il Comune di Corciano per il ritiro del CDU e per svolgere una sommaria ricognizione sulla Pratica urbanistica riguardante il "Piano attuativo di iniziativa mista", presentato dalla Società *OMISS*

Il sottoscritto, ritenuto di avere raccolto gli elementi necessari alla redazione del presente elaborato peritale, procedeva alla stesura dello stesso articolandolo nei seguenti capitoli.

S O M M A R I O

1. INDIVIDUAZIONE DEL BENE
 - 1.1. RISULTANZE DEI PUBBLICI REGISTRI IMMOBILIARI
 - 1.2. IDENTIFICAZIONE CATASTALE
 - 1.3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO
 - 1.3.1. Generalità
 - 1.1.1 Caratteristiche urbanistiche e amministrative
2. PROPRIETÀ E DIRITTI
 - 2.1. TITOLARI DEI DIRITTI ALLO STATO ATTUALE



2.2.	TITOLARI DEI DIRITTI NEL VENTENNIO
2.3.	STATO DEL POSSESSO
3.	VINCOLI ED ONERI GIURIDICI
4.	INDAGINI AMMINISTRATIVE E TECNICHE
4.1.	PROGRAMMAZIONE URBANISTICA
4.1.1	Il Piano regolatore Generale
4.1.2.	Il Piano attuativo di iniziativa mista
4.1.2.1.	Validità del Piano attuativo
4.2.	GIUDIZIO DI CONFORMITÀ URBANISTICA E CATASTALE
5.	FORMAZIONE DEI LOTTI
6.	DESCRIZIONE DEI LOTTI
6.1.	LOCALIZZAZIONE URBANISTICA
6.2.	CONSISTENZA DEI VOLUMI E LORO DESTINAZIONE D'USO
6.2.1.	Volumi e destinazioni d'uso degli edifici secondo il Piano A.
6.2.1.	Volumi assentiti afferenti alla STAL Progetti
6.2.3.	Volumi assentiti afferenti alla P.E. originaria
6.2.4.	Volumi assentiti afferenti alla P.E. in estensione
7.	CRITERI ESTIMATIVI ASSUNTI
7.1.	GENERALITÀ
7.2.	PROCEDIMENTO DI STIMA
7.2.1.	Analisi di mercato
7.2.2.	Determinazione del valore unitario di riferimento
7.2.2.1.	1° criterio di determinazione "Coefficiente di Moderazione"
7.2.2.2.	2° criterio di determinazione "Vano virtuale medio"
8.	VALUTAZIONE



1. **INDIVIDUAZIONE DEL BENE**

1.1. **RISULTANZE DEI PUBBLICI REGISTRI IMMOBILIARI**

Dall'esame comparato del *Certificato notarile* redatto dal Notaio Andrea Zuccarello Marcolini in data 12/06/2018 attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari, reperita nel fascicolo telematico di Cancelleria, confrontato con l'*Atto di pignoramento in estensione* redatto dall'Avv. Belloni di Rieti in data 28/05/2018, relativo alla P.E. "de qua", risulta quanto di seguito esposto.

Procedura esecutiva immobiliare promossa da:

FINO 1 SECURITISATION S.R.L. con sede in Milano - c.f. 09966380967,

Contro

Pignoramento immobiliare in estensione trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Perugia - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare - in data 28/05/2018 ai numeri: 12948 registro generale e 9055 registro particolare, emesso dall'Ufficiale Giudiziario della Corte d'Appello di Perugia in data 19.04.2018 repertorio n. 1946.

Immobile n. 1 - C.T. - Comune di Corciano (PG), Foglio 46 Particella

463, qualità seminativo, classe 2, superficie 16 are 60

ca., reddito dominicale euro 6,86, reddito agrario 7,72,

in

Proprietà per 1000/1000 (prop. Per 1/1).

Immobile n. 2 - C.T. - Comune di Corciano (PG), Foglio 46 Particella

448, qualità seminativo, classe 2, superficie 14 are 40



ca., reddito dominicale euro 5,95, reddito agrario 6,69,

in ditta ~~_____~~ con

Sede in ~~_____~~ a Proprietà per 1000/1000 (prop. Per 1/1).

1.2. IDENTIFICAZIONE CATASTALE

I beni oggetto di valutazione, alla data del 23/12/2019, risultano catastalmente censiti nel Comune di CORCIANO (Cod. C990) come di seguito INTESATI:

~~_____~~ con sede in ~~_____~~

Cod. Fisc. ~~_____~~ - proprietaria per l'intero (1/1);

CATASTO TERRENI

Situazione degli immobili dal 17/01/1986

FOGLIO	PART.	SUB.	PORZ.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE m ²	R.D.	R.A.
46	448			Seminativo	2	1.660	€ 6,86	€ 7,72

CATASTO TERRENI

Situazione degli immobili dallo 04/03/1989

46	463			Seminativo	2	1.440	€ 5,95	€ 6,69
----	-----	--	--	------------	---	-------	--------	--------

Dall'analisi della documentazione presente in atti, confrontata con la documentazione catastale ed ipo-catastale a disposizione dello scrivente, è stata riscontrata concordanza con i dati riportati nell'atto di pignoramento.

1.3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

1.3.1. Generalità

L'area edificabile oggetto di stima è ubicata in Comune di Corciano, Frazione San Mariano, Lottizzazione "Il Girasole", così come meglio descritte nella "Perizia principale" redatta dallo scrivente in data 29.08.2017.

1.3.2. Caratteristiche urbanistiche e amministrative



Per quanto concerne il profilo urbanistico e le peculiarità amministrative si rimanda integralmente al § 1.3.2. - *Breve storia urbanistica e amministrativa* - della "Perizia principale".

2. PROPRIETÀ E DIRITTI

Dall'esame della documentazione catastale e ipo-catastale prodotta dal creditore procedente, e dalla "Visura ordinaria per le Società di capitali" giacente presso l'archivio della C.C.I.A.A. di Perugia, risulta quanto esposto nei paragrafi che seguono.

2.1. TITOLARI DEI DIRITTI ALLO STATO ATTUALE

Sede legale: _____ (PG) - _____ - C.a.p. _____

Cod. Fiscale: _____

Partita IVA: _____

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Data costituzione: 10.11.1997

2.2. TITOLARI DEI DIRITTI NEL VENTENNIO

★ A _____, gli immobili oggetto di questa procedura, per l'intera piena proprietà, erano pervenuti giusto trasferimento sede sociale - Notaio Biavati Paolo del 10/11/1997 rep. n. 270516 trascritto il 15/01/1998 ai nn. 733/597 da potere di _____ con sede in _____ cod. fisc. _____

★ A _____ gli immobili in oggetto erano pervenuti:
- In parte giusto atto di vendita - Notaio Mario Negro del 27/02/1985 rep. n. 46595/5382 trascritto il 1/03/1985 ai nn. 3582/2656 da potere di _____



con sede in ~~_____~~ cod. fis. ~~_____~~

- Ed in parte giusto atto di vendita – Notaio Maurizio Misurale dello 07/01/1986 rep. n. 36736 trascritto 03/02/1986 ai nn. 2506/1999 da potere di ~~_____~~

con sede in ~~_____~~ cod. fisc. ~~_____~~

Annotazione

Si segnalano inoltre:

a. Convenzione edilizia – Notaio Biavati Paolo dello 04/12/1995 rep. n. 260384 trascritta lo 03/01/1996 ai nn. 196/168 sugli immobili in oggetto, a favore del Comune di Corciano cod. fisc. 00430370544 e contro ~~_____~~ con sede in ~~_____~~ cod. fisc. ~~_____~~

b. Convenzione edilizia – Dott. Cristiano Paolo del 18/06/2009 rep. n. 5470 trascritta lo 02/07/2009 ai nn. 18209/11470 sugli immobili in oggetto, a favore del Comune di Corciano cod. fisc. 00430370544 e contro ~~_____~~ con sede in ~~_____~~ cod. fisc. ~~_____~~.

Per quanto sopra esposto, sussiste continuità delle trascrizioni nel ventennio.

2.3. STATO DEL POSSESSO

In occasione del sopralluogo del 22.01.2020, lo scrivente constatava che l'intera superficie, costituente l'area edificabile, oggetto della presente procedura esecutiva, risultava **non utilizzata** e al suo interno **non erano presenti beni mobili o immobili di alcun tipo**, tanto da potersi ritenere libera da persone e cose.



Assetto del Territorio, avvenuto in data 22/01/2020, per il ritiro del C.D.U. in formato cartaceo, lo scrivente ha ripetuto le proprie indagini, presso l'Ufficio Urbanistica, al fine di verificare il punto della situazione in merito alla pratica edilizia riguardante il Piano attuativo presentato dalla ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, sentendosi riconfermare quanto segue.

4.1.1. Il Piano Regolatore Generale

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Corciano, in riferimento alle particelle oggetto della presente procedura esecutiva, certifica che nella Parte strutturale dello stesso PRG (*Delibera C.C. n. 87/02, n. 136/03, n. 183/03, n. 222/04, n. 61/05, n. 36/09 e n. 67/09 e ss. mm.* ii.) sono classificate come segue:

- *Foglio n. 46 Particelle n. 448 - 463: le particelle ricadono interamente nella macro-area n. 5 - Insediamenti prevalentemente residenziali - Zone consolidate.*

Sono classificati per la parte ricadente all'interno delle macro-aree nel PRG Parte operativa vigente (*Delibb. n. 88/02, n. 137/03, n.184/03, n. 30/07, n. 88 del 27/09/07, 36/09 e n. 67/09 e ss. mm. ii.*) come di seguito indicato:

- *Foglio n. 46 Particelle n. 448: Parte zona Pra 30 comparto Cgir - Aree di recupero edilizio e ambientale; parte strada di P.R.G.*

- *Foglio n. 46 Particelle n. 463: Zona Pra 30 comparto Cgir - Area di recupero edilizio e ambientale.*

Le particelle, inoltre, ricadono all'interno del Piano Attuativo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/2008 e



convenzionato in data 18/06/2009 a rogito Segretario Comunale Dott.

Paolo Cristiano rep. 5470 (Cfr. CDU allegato).

4.1.2. Il Piano Attuativo di iniziativa mista

La ~~.....~~, ai sensi del Titolo III, Capo I, della L.R.

22.02.2005 n. 11, con progetto depositato presso il Comune di Corciano

in data 08.01.2007 prot. 446, integrato e modificato in data 11.01.2007

prot. 879 e in data 01.06.2007 prot. 15802, in data 27.08.2007 prot.

24136, ha presentato una proposta per l'approvazione dello stralcio di

piano attuativo per la lottizzazione a scopi direzionali, commerciali e

residenziali su terreni di sua proprietà distinti al N.C.T. al Foglio 46

particelle nn. 80 - 446 - 462 - 82 - **448** - 449 - 452 - 453 - 455 - 456 -

463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 480 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 -

504 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 -

841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 -

853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 381 - 383 - 457 -

458 - 469 - 470 - 471 - 481 - 484 così come delimitati nelle planimetrie

del progetto di piano attuativo.

Il Consiglio Comunale ha definitivamente approvato il Piano

Attuativo di lottizzazione e lo schema della convenzione da

sottoscrivere fra le parti con deliberazione n. 49 del 26.06.2008.

In data 18.06.2009, alla presenza del Segretario Generale del Comune

di Corciano Dott. Paolo Cristiano rep. 5470, è stata sottoscritta tra lo

stesso Comune di Corciano e la ~~.....~~ una "Convenzione

disciplinante i rapporti di attuazione del Piano attuativo di

lottizzazione a scopi residenziali in loc. San Mariano - Girasole -



Zona Pra30".

4.1.2.1. Validità del piano attuativo

La L.R. Umbria n. 11/2005 all'art. 26 comma 3, prevedeva quanto segue: *"La convenzione del piano attuativo, ove prevista, fissa il termine, non superiore a dieci anni, entro il quale deve essere ultimata la realizzazione delle opere di urbanizzazione."*

La convenzione Comune di Corciano, ~~avanti citata~~ avanti citata, all'art. 3 cita testualmente:

"Il soggetto attuatore del Piano si obbliga nei confronti del Comune di Corciano, anche per i suoi successori o aventi causa, a provvedere a propria cura e spese alla realizzazione, a perfetta regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente di quanto previsto dal presente piano attuativo e delle opere di urbanizzazione primaria, entro cinque anni dalla firma della presente convenzione, e quindi entro e non oltre il diciassette giugno 2014, secondo le caratteristiche e dimensioni riportate nelle tavole di progetto e nel computo metrico estimativo e secondo la descrizione a seguire."

Il decreto legge n. 69/2013 convertito con legge 98/2013 ha introdotto una disposizione volta ad ampliare le tempistiche di completamento degli interventi edilizi assoggettati a pianificazione attuativa, prevedendo una proroga di tre anni dei termini di validità e dei termini di inizio e di fine lavori nell'ambito delle convenzioni di lottizzazione stipulate sino al 31.12.2012.

Per quanto sopra la data del 17.06.2014, relativa alla validità del piano attuativo è stata, "de iure", prorogata al 17.06.2017.

Essendo decorso anche questo ultimo termine, il Comune potrà



disciplinare la parte non sviluppata, variando il P.R.G., oppure chiedendo la predisposizione di un nuovo piano attuativo, o ancora chiedendo la riproposizione del vecchio piano attuativo.

In subordine, il Comune, limitatamente all'attuazione anche parziale di comparti o comprensori del piano particolareggiato scaduto, potrebbe accogliere proposte di formazione e attuazione di singoli sub-comparti, indipendentemente dalla parte restante del comparto, per iniziativa dei privati che abbiano la titolarità dell'intero sub-comparto, purché non modificano la destinazione d'uso delle aree pubbliche o fondiarie, rispettando gli stessi rapporti dei parametri urbanistici dello strumento attuativo decaduti.

I sub-comparti di attuazione non costituirebbero variante urbanistica e potrebbero essere approvati dal Consiglio comunale senza l'applicazione delle procedure dettate per l'approvazione dei piani particolareggiati.

In assenza di un nuovo piano che interessi l'intera area non ancora attuata, i proprietari di singoli sub-comparti inclusi nei piani attuativi decaduti, potrebbero quindi presentare proposte finalizzate allo sviluppo edilizio della medesima specifica porzione rimasta inattuata.

4.2. GIUDIZIO DI CONFORMITÀ URBANISTICA E CATASTALE

Dall'esame della documentazione urbanistica e catastale, nonché a seguito del sopralluogo ed accessi effettuati, la superficie di terreno ancora non edificata, oggetto di stima, risulta catastalmente classificata secondo la norma, anche se gli intestatari non sono stati correttamente aggiornati.



Tale interpretazione è avvalorata dal dispositivo normativo della zona PRA31.

Infatti al comma "individuazione", della suddetta PRA, si evince che il comparto PRA31 è inglobato nel comparto PRA30.

Ovvero il limite del comparto PRA30 è quello cartograficamente disposto all'esterno della corona di parcheggi, inglobante gli stessi e il citato PRA31.

Quindi tali parcheggi non sono standard di PRG ma superfici a disposizione delle attività esistenti o insediabili nel comparto PRA30, che si ricorda, ingloba anche il comparto PRA31."

Il piano riguarda l'attuazione delle aree classificate come zona Cgir (Pra30), suddivisi in 9 lotti, ciascuno con una potenziale volumetria compresa tra 8.850 mc. e 9.860 mc. e con altezze massime tra 18 e 21 metri, due corpi edilizi, A e B, seminterrati ciascuno di altezza complessiva pari a circa 4 m e con destinazione commerciale e/o attrezzature rispettivamente di 1.500 mc. e di 2.150 mc., un terzo edificio C di 1.500 mc. di altezza massima pari 7,00 m per servizi pubblici.

6.2.1. Volumi e destinazioni d'uso degli edifici secondo il P.A.

EDIFICIO n°	VOLUMETRIA m ³	PIANO TERRA	PIANO PRIMO	ALTRI PIANI	PIANO ATTICO	TOTALE m ³
1	3.200	terziario	uffici			
1	5.650			residenza	residenza	
1		Totale				8.850
2	5.250	terziario	uffici			
2	3.700			residenza	residenza	
2		Totale				8.950



3	1.450	terziario		
3	7.400	residenza	residenza	residenza
3		Totale		8.850
4	1.450	terziario		
4	7.400	residenza	residenza	residenza
4		Totale		8.850
5	8.850	residenza	residenza	residenza
5		Totale		8.850
6	1.450	terziario		
6	8.380	terziario	terziario	terziario
6		Totale		9.830
7	1.450	terziario		
7	8.380	terziario	terziario	terziario
7		Totale		9.830
8	9.830	terziario	terziario	terziario
8		Totale		9.830
9	9.830	terziario	terziario	terziario
9		Totale		9.830
A	1.500	commercio e attrezzature		1.500
B	2.150	commercio e attrezzature		2.150
C	1.500	attrezzature pubbliche		1.500

Riepilogo volumi Comparto Cgir				
Volume residenziale		m³	33.000	



2	5.250	terziario	uffici (*)			
2	3.700		residenza	residenza		
2		Totale			8.950	
3	1.450	terziario				
3	7.400		residenza	residenza	residenza	
3		Totale			8.850	
4	1.450	terziario				
4	7.400		residenza	residenza	residenza	
4		Totale			8.850	
6	1.450	terziario				
6	8.380	terziario	terziario	terziario		
6		Totale			9.830	
7	1.450	terziario				
7	8.380	terziario	terziario	terziario		
7		Totale			9.830	
8	9.830	terziario	terziario	terziario	terziario	
8		Totale			9.830	
9	9.830	terziario	terziario	terziario	terziario	
9		Totale			9.830	
Riepilogo volumi assentiti di proprietà della 						
Volume residenziale				m ³	18.500	
Volume terziario e commerciale				m ³	47.470	
Totale				m ³	65.970	
6.2.3. Volumi assentiti afferenti alla P.E. principale						
EDIFICIO	VOLUMETRIA	PIANO	PIANO	ALTRI	PIANO	TOTALE



n°	m³	TERRA	PRIMO	PIANI	ATTICO	m³
2	5.250	terziario	Uffici			
2	3.700			residenza	residenza	
2		Totale				8.950
3	1.450	terziario				
3	7.400		residenza	residenza	residenza	
3		Totale				8.850
4	1.450	terziario				
4	7.400		residenza	residenza	residenza	
4		Totale				8.850
6		Totale				4.775
7	1.450	terziario				
7	8.380	terziario	terziario	terziario		
7		Totale				9.830
8	9.830	terziario	terziario	terziario	terziario	
8		Totale				9.830
9		Totale				5.945

Riepilogo volumi assentiti afferenti alla P.E. principale						
<i>Volume residenziale</i>					<i>m³</i>	18.500
<i>Volume terziario e commerciale</i>					<i>m³</i>	38.530
Totale					<i>m³</i>	57.030

6.2.4. Volumi assentiti afferenti alla P.E. in estensione						
EDIFICIO	VOLUMETRIA	PIANO	PIANO	ALTRI	PIANO	TOTALE



n°	m ²	TERRA	PRIMO	PIANI	ATTICO	m ³
6		Volumetria già calcolata nella P.E. iniziale				4.775
6		Volumetria afferente alla particella 463 della P.E. in estensione				5.055
6		Volumetria totale del Lotto n. 6				9.830
9		Volumetria già calcolata nella P.E. iniziale				5.945
9		Volumetria afferente alla particella 448 della P.E. in estensione				3.885
9		Volumetria totale del Lotto n. 9				9.830
Riepilogo volumi assentiti afferenti alla P.E. in estensione						
		Volumetria afferente alla particella 463			m ³	5.055
		Volumetria afferente alla particella 448			m ³	3.885
		Totale			m ³	8.940

7. CRITERI ESTIMATIVI ASSUNTI

7.1. GENERALITÀ

In relazione alla tipologia dei beni oggetto di stima ed allo scopo del presente elaborato peritale, il metodo adottato, per la determinazione del **valore di mercato all'attualità**, è quello "sintetico-comparativo", raffrontando il terreno in estimazione, tenuto conto delle sue caratteristiche intrinseche ed estrinseche, con altri beni simili o quasi simili, oggetto di recente valutazione.

La stima sintetico-comparativa si articola nelle fasi seguenti:

- conoscenza di recenti prezzi di mercato realizzatisi nella zona per beni simili;
- esistenza di un parametro tecnico di comparazione tra il bene da stimare e quelli presi a confronto;
- definizione di un valore medio ordinario, scaturito dalla



scrivente, relativamente alla valutazione delle aree edificabili.

7.2. PROCEDIMENTO DI STIMA

La stima delle aree edificabili di grandi estensioni, ma anche delle medie dimensioni, come nel nostro caso, trovano dei riscontri meno frequenti nella pratica estimativa per i motivi seguenti:

- l'eccezionalità del mercato per cui è difficile costruire la scala di merito dei prezzi per compravendite recenti di beni analoghi;
- la previsione temporale del periodo occorrente per il completamento edilizio della zona da valutare e per la vendita degli immobili fabbricabili.

Dall'altro lato, l'esistenza di un Piano di lottizzazione con convenzione, seppure scaduta, consente di definire con buona approssimazione le spese di lottizzazione residue a carico del soggetto attuatore, nonché le cessioni al Comune delle aree di utilità pubblica previste dal Piano.

7.2.1. Analisi di mercato

L'andamento delle compravendite di abitazioni in Umbria – secondo il rapporto dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'agenzia delle Entrate – Statistiche regionali – pubblicato il 31.05.2017 e riferito all'anno 2016, espone che sulla base delle unità abitative compravendute in Provincia di Perugia, il mercato immobiliare ha segnato un incremento dello 8,3% rispetto all'anno precedente; dopo la crisi di durata decennale, il settore residenziale nel 2016 sembra aver dato segnali di ripresa, con particolare dinamicità riscontrata in alcuni comuni intermedi, quanto a dimensioni, come Assisi, Bastia Umbra e



Corciano, dove il mercato è risultato più dinamico di quello dei centri minori.

La tendenza degli anni successivi, fino al 2019, ha mostrato un andamento costante.

L'indagine svolta presso il Comune di Corciano in merito al "Valore venale in comune commercio delle aree edificabili" al fine della determinazione della imposizione fiscale, oggetto di specifica disciplina comunale, regolamentato annualmente con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, riferito al Comparto Cgir è risultato il seguente:

CARATTERISTICHE:

Suddivisione territoriale: Quartiere Girasole

Zona 5: Parte A – Quartiere Girasole parte inferiore

Tipologia 2: Comparti con volumetria assegnata superiore a 1.500 m³

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore area Euro/m³</i>
Anno 2009	51,00
Anno 2010	70,00
Anno 2011	70,00
Anno 2012	130,00
Anno 2013	130,00
Anno 2014	130,00
Anno 2015	130,00
Anno 2016	130,00
Anno 2017	130,00



Anno 2018

130,00

Inoltre la cessione dei lotti n. 1 e 5, verificatasi nel corso dell'anno 2010, come risulta dagli atti di compravendita, è avvenuta al prezzo di circa 145,00 Euro/m³, di volumetria compravenduta.

7.2.2. Determinazione del valore unitario di riferimento

7.2.2.1. 1° criterio di determinazione

Metodo del "Coefficiente di moderazione" per entità estensionale.

Questo metodo sintetico-comparatico si basa sulla applicazione di una scala di merito formulata in riferimento alla estensione dell'area edificabile da valutare.

Scaglione	Coefficiente
fino a 1.500 mq.	1,00
da 1.501 mq. a 3.000 mq.	0,90
da 3.001 mq. a 5.000 mq.	0,80
da 5.001 mq. a 10.000 mq.	0,70
da 10.001 mq. a 20.000 mq.	0,65
oltre 20.001 mq.	0,60

Il coefficiente di moderazione, tiene conto di numerosi parametri di riferimento, quali ad esempio:

- le caratteristiche dello stato attuale dell'area edificabile,
- il tempo necessario per il completamento degli edifici del comparto edilizio,
- il costo delle opere di urbanizzazione e delle opere a carico del proponente.

Tento conto di tutto quanto sopra esposto:



Valore venale medio rilevato	Euro	130,00
Coefficiente di moderazione		0,65
1° Valore unitario di riferimento	Euro/mc.	84,50
7.2.2.2. 2° criterio di determinazione		
<u>Metodo del "Vano virtuale medio".</u>		
Questo metodo prende in esame la volumetria assentita e, in mancanza di ulteriori dati di dettaglio, assume come parametro di riferimento il "vano virtuale", o "vano tipo".		
Nel caso di specie, trattandosi di edilizia mista: residenziale, terziaria e commerciale, il vano virtuale assumerà dimensioni maggiori, rispetto al vano tipo utilizzato nel caso dell'edilizia esclusivamente residenziale.		
Il vano virtuale consentirà di elaborare un modello di valutazione che, come nel nostro caso, condurrà al valore unitario a Euro/mc.		
Volumetria totale assentita	mc.	65.970
Vani virtuali edificabili	n.	1.000
Valore del vano virtuale medio	Euro	32.000
Valore complessivo del lotto edificato	Euro	31.985.455
Incidenza del valore del terreno	%	17,50
Valore area edificabile	Euro	5.597.455
2° Valore unitario di riferimento	Euro/mc.	84,85
Le elaborazione che precedono ci inducono alla determinazione del		
Valore unitario (Vu) pari a 85,00 Euro/metro³ assentito.		
8 VALUTAZIONE		
Il Valore di mercato (Vm) del compendio in oggetto, sarà determinato,		



in estensione:

Euro 5.610.000,00

[EURO / CINQUE MILIONI SEICENTO DIECI MILA /00]

2° - Ipotesi: Vendita separata delle due particelle - (C.T. Comune di Corciano - Foglio 46 - Particelle n. 448 e 463) - oggetto del Pignoramento in estensione.

di seguito sarà indicato il prezzo base d'asta, arrotondato, da inserire nell'emanando bando di vendita, relativamente ai diritti gravanti sulle superfici edificabili afferenti al solo **pignoramento in estensione:**

Euro 760.000,00

[EURO / SETTECENTO SESSANTA MILA/00]

Tanto dovevasi ad evasione dell'incarico ricevuto.

Perugia, 5 febbraio 2020

IL CTU

Dott. Agr. Pierluigi Trequattrini



Documentazione allegata al fascicolo n° 2

- | | | |
|----|--|-------------|
| 1) | Documentazione fotografica | (pag. n. 3) |
| 2) | Documentazione catastale | (pag. n. 6) |
| 3) | Certificato di Destinazione Urbanistica | (pag. n. 2) |
| 4) | Attestazione trasmissione elaborato alle parti | (pag. n. 1) |

Documentazione separata:

- | | | |
|----|---|-------------|
| 1) | Bozza ordinanza di vendita totale | (pag. n. 9) |
| 2) | Bozza ordinanza di vendita (<i>part. 448 e 463</i>) | (pag. n. 9) |

